

SCUOLA MEDIA STATALE "JACOPO REZIA" OSSUCCIO

ANNO SCOLASTICO 2004-05

CLASSI: IIIA – IIIB

INSEGNANTI: RAVEGLIA ANTONELLA – SCAPPATURA IDA

## Progetto "I giorni della felicità" 25 aprile 1945 - 25 aprile 2005

**Testo teatrale realizzato e messo in scena dagli alunni delle classi terze di Ossuccio**

### I SCENA

#### I PARTIGIANI E LA VITA DURANTE LA GUERRA

##### I PARTE

(oratorio, qualche anno dopo la liberazione, il 25 aprile)

personaggi: Mons. Angelo Sironi, ragazzi 1,2,3

**R.1:** Don Angelo, perché è così triste in questi giorni di felicità in cui si commemora la liberazione dal nazifascismo?

**Mons.:** Perché non posso dimenticarmi i fatti tristi che sono successi in questi ultimi anni, e tutte le persone che sono morte per la libertà!

**R.2 :** Ci racconti queste storie, Don!

**R.3 :** Sì, vogliamo sentirle!

**Mons.:** Se volete saperle dovete sedervi e se starete bravi ve ne racconterò alcune. Per esempio... quando i partigiani si riunivano di nascosto in locali come questo per organizzare gli assalti contro i fascisti.

##### II PARTE

(entrano in scena gli altri personaggi: alcuni partigiani e partigiane, la partigiana Maria e suo figlio.

**Oreste :** Sapete che pochi giorni fa i fascisti hanno fatto un rastrellamento in paese e hanno portato via oggetti preziosi e capi di bestiame?

**Andrea:** Dobbiamo collaborare per liberare il nostro territorio dai repubblicani che hanno occupato l'hotel S. Giorgio facendone una loro guarnigione!

**Mario:** Non solo, hanno occupato anche altre ville della zona mandando via i legittimi proprietari, come la villa Bonaventura a Griante, la villa Belvedere e villa Maggi...

**Mons.:** Voglio farvi sapere che anch'io, insieme ai frati dell'Abbazia dell'Acquafredda, vi aiuteremo per il bene del paese.

**Tutti:** Evviva l'Italia libera!!

**Mons.** (avvicinandosi alla donna che sta cucinando): Cara Maria, il cibo è scarso e le provviste stanno finendo.

**Maria:** Almeno qui c'è il pane fresco! A casa mia il pane, quando si mangia, è raffermo e le costine...le ho fatte ribollire tante tante volte che ormai non c'è più carne sull'osso! La polenta è l'unica cosa che non manca. Io di solito la insaporisco con un po' di missoltino che ci spartiamo tutti.

**Margherita:** Anche noi abbiamo poco da mangiare, però con il latte che ci procuriamo con la nostra mucca ci mangiamo la polenta o le castagne!

Per prendere il pane ci vuole la tessera, ma dato che il pane quasi sempre non basta per tutti, andiamo a vendere il nostro zucchero, visto che ne abbiamo in abbondanza,

in cambio di pasta o farina per la polenta. Ma c'è qualcuno, come la nostra vicina di casa, che deve andare a piedi fino in città per procurarsi la farina!

**Maria:** Eh, ma non ci sono difficoltà solo a procurarsi il cibo, ma anche a vestirsi e scaldarsi! Per esempio, noi abbiamo una signora che ci dà i vestiti che scarta; invece per scaldarci usiamo sempre il fuoco e ci bolliamo anche l'acqua per la polenta. Quando andiamo a dormire, per scaldarci il letto usiamo la brace del camino nello scaldaletto.

**Natalina:** In famiglia noi siamo in sette: io, mio marito e i miei figli.

Le mie figlie mi aiutano sempre a lavare i panni, a volte mungono insieme a me la nostra mucca! Invece i maschi svolgono i lavori più pesanti e danno da mangiare ai cavalli che alleviamo nel prato sotto casa. Hanno poco tempo per giocare!

E la sera siamo tutti stanchi, per cui andiamo a letto subito dopo cena.

**Mons.:** Per me non è certo meglio! E non ci sono più neanche offerte per la chiesa. Però vedo che le famiglie si aiutano a vicenda e così cercano di vincere **la paura**, che è molta!

**Margherita:** Sì, è vero, abbiamo molta paura, pensate che un giorno i repubblicani hanno ucciso un uomo proprio davanti a casa mia!

**Natalina:** E hanno anche portato via mio padre!

**Figlio di Maria:** Mamma, ma perché ci sono dei giornali attaccati alle finestre?

**M.:** Per oscurare.

**Figlio:** Ma perché bisogna oscurare?

**M.:** Perché la luce facilita i bombardamenti.

**Figlio:** Ma cosa sono quelle luci dietro le montagne?

**Maria:** Sono i bombardamenti in città. Ora andiamo a casa. (escono)

## II SCENA I BOMBARDAMENTI I PARTE

(oratorio)

(p.: Mons. Sironi, ragazzi 1,2 3.)

**Mons.:** Dovete sapere che, soprattutto negli ultimi mesi di guerra, gli aerei anglo-americani bombardarono più volte il nostro territorio. Dal 13 al 27 marzo del '45 furono bombardati i paesi di Bellano, Bellagio e Fiumelatte. Anche la nostra sponda del lago fu colpita dalle bombe, che distrussero l'albergo Bazzoni di Tremezzo e parte dei centri abitati.

**R.1 :** Ma che cosa volevano colpire con i bombardamenti?

**Mons. :** Volevano danneggiare le zone industriali, le vie di comunicazione e anche i battelli sul lago. Per questo i battelli "Patria" e "Concordia", ancorati all'isola Comacina, furono nascosti con foglie d'alloro.

Mi ricordo della processione delle Quarant'ore a Lenno durante la quale ci fu un bombardamento e gli alleati ci spararono da un aereo chiamato Pippo.

**R.2:** Pippo? Perché un nome così allegro?

**Mons.:** Era un nome in codice.

## II PARTE

(lungolago di Lenno)

(P: Mons., fedeli)

**Mons.:** Ave Maria, Gratia Plena, Dominus Tecum...

**Fedeli:** Sancta Maria... (si sentono dei bombardamenti)

**Mons. :** State calmi!! Il Signore ci proteggerà! (tutti scappano, rimane in scena solo il prete che si inginocchia sollevando il S. S.)

## III PARTE

(oratorio) (pers.: Mons. S. narratore, ragazzi 1-2-3)

**R.1:** Ma non ha avuto paura a stare sotto i bombardamenti da solo?

**Mons.:** No, perché confidavo nel Signore, che infatti mi ha salvato. Come segno di ringraziamento ho fatto costruire una cappella alla Madonna, proprio nel luogo in cui è successo il fatto.

**R.2:** Ma ci furono dei morti?

**Mons. :** Non in questa occasione, ma durante la battaglia di Lenno morirono alcuni partigiani, tra cui il cap. Ugo Ricci.

**R.3:** Perché l'hanno chiamata così?

**Mons.:** Perché si è svolta nel territorio di Lenno, al confine con il comune di Mezzegra.

**R.2:** Ma che battaglia fu?

**Mons.:** Fu uno scontro fra i partigiani della brigata U. Ricci e i fascisti alloggiati all'hotel S. Giorgio.

**R.1:** Ce la racconti!!

**Mons.:** Era la sera del 3 ottobre 1944...

## III SCENA

### LA BATTAGLIA DI LENNO

#### I PARTE

(pers. : cap. U. Ricci, partigiani Morganti, Lissi, Cavaliere, Bordoli) (ambiente interno)

**U. Ricci:** Il piano è pronto, ma rivediamolo! Il nostro obiettivo è l'albergo S. Giorgio, sede di gerarconi fascisti tra cui il ministro degli interni Buffarini Guidi.

**Morganti:** Giusto! Dobbiamo sloggiare gli sgherri fascisti e ridare pace e tranquillità alla nostra zona!

**Cavaliere:** Da troppo tempo le brigate nere sono diventate i veri signorotti del luogo!

**Lissi:** Certo che il compito è difficile! La forza nemica è numerosa e ben armata.

**U. Ricci:** Una squadra farà l'assalto e altre 2 colonne verranno mobilitate per bloccare le strade.

Elementi del distaccamento Gramsci sbarreranno la galleria di Menaggio a nord.

( rivolgendosi a Silvio Bordoli) Tu e la tua squadra provocherete l'interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Lenno e Campo, a sud, alle ore 20.00.

Io e Andrea Lissi , seguiti dagli altri, alle ore 20,10 faremo irruzione nel bar Luoni,

situato lungo la provinciale, di fronte all'albergo S. Giorgio, dove si trovano i militi fascisti.

**Bordoli:** Va bene, andiamo.

## II PARTE

(luogo dell'assalto, davanti alla porta del bar) (pers. partigiani, fascisti)

**U.Ricci:** Adesso entreremo nel bar per catturare la G. N. R. , tenerla in ostaggio, e poi continuare l'assalto all'albergo S. Giorgio. (i partigiani si avvicinano alla porta)

**U.Ricci:** Alzate le mani!! ( si sentono raffiche di mitra provenire dal cancello dell'hotel)

(il cap. spara, poi cade ferito, a terra ci sono altri morti) (sopraggiungono altri part.)

**Part. sopraggiunto:** Trasportiamo via i feriti! (rimane in scena solo Lissi morente)

**Part. Arturo:** Lissi non morire proprio ora!!

**Lissi:** Sento che non ce la farò!

**Arturo:** No, non dire così, vado a chiamare un medico!

**Lissi:** No, è tutto inutile! Dì alla mia famiglia che ...la amo...( muore)

(Arturo esce e rientra con Maria e il figlio che piangono)

## IV SCENA

### L'ARRESTO DI MONS. ANGELO SIRONI

#### I PARTE

(oratorio) (pers: Mons. S. e i ragazzi)

**Mons.:** In quella battaglia morirono il cap. Ugo Ricci e i partigiani Guerino Morganti, Andrea Lissi, Claudio Cavaliere e Silvio Bordoli. Per ricordare il loro sacrificio venne murata una lapide sul luogo dell'assalto che riporta queste parole: -O tu che passi- rammenta il nostro nome- alle genti d'Italia- per esse- quanto più ci sorrideva la vita- incontrammo la morte- Ricci Ugo- Morganti Guerin- Lissi Andrea- Cavaliere Claudio- Bordoli Silvio- Azione di Lenno- 3-10-1944.

**R.1:** Come reagirono le Brigate Nere a questa battaglia?

**Mons:** A partire dal 4 ottobre alcuni reparti della G.N.R., delle Brigate Nere e delle S. S. italiane svolsero in tutto il centrologno un rastrellamento, che si protrasse fino al 13 ottobre.

**R.2:** Cosa significa la sigla G.N.R. ?

**Mons. S. :** Sta ad indicare la Guardia Nazionale Repubblicana, cioè fascista.

**R.3:** Sono state arrestate delle persone?

**Mons.S.:** Sì, sono stati compiuti molti arresti a Lenno, io stesso e la maestra Margherita Canzani fummo reclusi per alcuni giorni nel carcere di S. Donnino a Como.

#### II PARTE

(In chiesa) (pers. : Mons. S. , fedeli, 2 guardie fasciste)

**Mons. S.:** Cari fedeli, sono contento che siate qui presenti nonostante quello che è accaduto. Ora preghiamo insieme.

**Fedeli:** Pater Noster qui es in caelis... (entrano i fascisti)

**Guardia fascista 1:** Fermi tutti!! Alzate le mani! Monsignore, dobbiamo arrestarla perché ha collaborato con i partigiani!

**Mons. S:** Io devo finire di celebrare la Messa!

**G. Fascista 2:** Non stiamo scherzando! Venga con noi!

**Mons. S.:** Figliolo, non si urla! Questa è la casa di Dio e poi... (le guardie portano via Mons.S.)

### III PARTE

(Strada, dopo qualche giorno)

( p.:Mons., fascista, 2 frati)

**Fascista 1:** Ora lei è libero, quindi se ne vada!

**Mons.:** Che Dio vi benedica! (si fa il segno della croce) (vede i frati fuori dal carcere)

**Mons.:** Ma voi ... cosa ci fate qui?!?

**Frati:** Monsignore, l'abbiamo liberata da questa tortura , pagando con sale e burro!  
(i 3 si abbracciano poi escono di scena)

## V SCENA

### IL SABOTAGGIO DEL 23-12-1944

#### I PARTE

(oratorio) (p.: Mons., i ragazzi)

**Mons.:** Nel frattempo ci furono altri avvenimenti di sangue, come quello del 23 dicembre '44.

**R.2:** Vogliamo conoscere anche quello!!

**R.3:** Si è svolto sempre nel nostro territorio?

**Mons. :** Sì, ora ve lo racconterò.

#### II PARTE

(Ambiente interno) (pers: Oreste Giussani (com. Ferrero), Andrea Colombo, Mario Bigliani, partigiano Arturo)

**Oreste G.:** Allora, tutto pronto per stasera?

**Mario B.:** Certo capo, siamo pronti per disarmare la caserma della G. N. R. di Spurano.

**Oreste G. :** Bene, ripetiamo il piano. (rivolgendosi al Colombo) Tenente, mi mostri la carte:

**Andrea C.:** Ecco comandante. (passa le carte) Rappresentano il tragitto che dovremo percorrere per raggiungere il deposito bellico della caserma di Spurano.

**Oreste G.:** Dunque, ci divideremo in 2 gruppi: uno attaccherà dal retro e prenderà le armi, mentre l'altro terrà occupate le guardie.

**Partigiano Arturo:** Ma saranno almeno una decina!!

**Oreste . :** Non preoccuparti, noi siamo comunque più numerosi!

**Marco B.:** Allora, tutti d'accordo. Ci vediamo stasera.

**Oreste G:** Viva il G. A. P. e l'Italia libera!!

**Tutti:** Evviva!!!!

#### III PARTE

(luogo del sabotaggio) (pers.: Oreste G., Andrea C., Mario B., altri partigiani , alcuni fascisti)

**Oreste G.:** Come al solito le guardie all'esterno della caserma sono 6: 3 sul retro e 3 sul davanti. All'interno ce ne sono altre 3.

**Andrea C.:** A momenti il 2° gruppo dovrebbe mandare un partigiano per avvisarci del loro arrivo. (arriva un part.)

**Partigiano:** (ansimando) Capitano, eccomi! Scusi il ritardo ma , quando siamo arrivati, un nostro compagno è inciampato e le guardie sul retro non la smettevano più di guardare verso di noi. Per fortuna non si sono insospettite e io sono corso qui più velocemente e silenziosamente possibile.

**Oreste G.:** Dannazione! Vi avevo detto di non destare sospetti! Ora, sei sicuro che le guardie non vi abbiano visti?

**Part.:** Non lo so capitano, perché sono subito corso qui, ma se gli altri avessero notato qualcosa ci avrebbero già avvisati!

**Andrea C.:** Certo capo, ha ragione lui! Se le guardie li avessero visti sarebbero già qui con tutti i rinforzi necessari.

(intanto entrano di nascosto dei fascisti)

**Fascista:** Siamo già qui! (tutti si girano verso la voce) Alzate le mani se non volete una pallottola al posto del cuore!

(tutti alzano le mani. La guardia fascista si avvicina al Giussani con aria superiore) Comandante, se volete salva la vita e, nella migliore delle ipotesi, non finire al fresco, vi conviene dirmi dove si trova l'altra squadra che vi accompagna (pausa) Allora? (aggressivo) Parlate!! Altrimenti i miei uomini vi foreranno il petto! (fa cenno ai soldati di alzare i fucili).

**Oreste G.:** Va bene (silenziosamente entra l'altra squadra) (Oreste, sogghignando ) Sono dietro di VOI! (inizia lo scontro, la guardia fascista cattura il Bigliani che viene portato via. Il Giussani non si accorge del rapimento)

**Oreste G.:** Bene, ora che i fascisti se ne sono andati prendiamo le armi. Ai feriti penseremo dopo.

**Andrea C.:** E col Mario come la mettiamo?

**Oreste G.:** Ma che stai dicendo?

**Andrea C.:** I fascisti l'hanno catturato!

**Oreste G.:** Dopo penseremo anche a lui. Ora svignamocela , prima che i fascisti mandino una pattuglia di controllo!

#### IV PARTE

(Caserma fascista) (pers.:Mario Bigliani, gerarca fascista, guardia)

(entra la guardia con Bigliani e lo porta dal gerarca che lo aspetta con una sedia)

**Guardia:** Avanti, siediti!

**Gerarca f.:** Bene, bene ,bene. Guarda chi abbiamo qui! Tu devi essere Mario Bigliani.

**Mario B.:** Sì, sono io.

**Gerarca:** Sono una persona molto schietta, quindi andrò subito al punto: voglio proporti un affare.

**Mario B.:** Non mi venderò mai ai fascisti!

**Gerarca:** Zitto! Non ho intenzione di ucciderti, quindi non costringermi a farlo! Come stavo dicendo, ho un affare da proporti: tu mi dici dov'è il vostro nascondiglio e in cambio io ti libererò, dandoti soldi, donne e fama.

**Mario B.:** E' una proposta molto allettante, ma... non tradirò mai i miei compagni!

**Gerarca :** Se non accetti, dovrai dire addio ai tuoi famigliari!

**Mario:** Lascia stare la mia famiglia! Piuttosto uccidimi!

**Gerarca :** (rivolto alla guardia) Prepara il fucile!

**Mario:** E va bene, accetto! Il nostro nascondiglio si trova...(gli sussurra in un orecchio)

**Gerarca:** Molto bene. Ah, un'ultima cosa: non provare a tradirci, altrimenti potresti pentirtene! (rivolto alle guardie) Portatelo via. (mentre Bigliani esce) Povero stolto!

#### V PARTE

(Davanti all'edificio covo dei partigiani) (p.: gerarca e guardie fasciste)

**Gerarca :** Bene, ora che sappiamo dove si trova il covo dei partigiani possiamo attaccarli. Ci divideremo in 4 gruppi e attaccheremo dai 4 lati dell'edificio , così non potranno scappare.

**Guardie f.:** Sì, siamo tutti d'accordo.

**Tutti:** Viva il Duce!

#### VI PARTE

(oratorio) (p.: Mons., ragazzi)

**R.1:** Ma come finì quello scontro?

**R.2:** Il partigiano Mario Bigliani si salvò?

**Mons.:** Dallo scontro uscirono vincitori i fascisti, anche se i distaccamenti Ferrero e Morganti si erano uniti per difendersi. Vennero catturati molti partigiani tra cui il Bigliani, il quale si era pentito ed era tornato dai suoi compagni per difendere i propri ideali.

**R.3:** E i prigionieri che fine fecero?

**Mons.:** I prigionieri vennero fucilati a Como il 30 dicembre del '44.

#### VI SCENA

##### LA LIBERAZIONE

#### I PARTE

**R. 2 :** Ma quando è finita questa guerra contro il nazifascismo?

**Mons.:** E' finita il 25 aprile quando i partigiani hanno occupato molti edifici pubblici e hanno catturato molti fascisti e tedeschi nella città di Milano.

**R. 1 :** E che fine ha fatto Mussolini?

**Mons. :** E' scappato insieme a Graziani , ma è stato catturato a Dongo e poi fucilato.

**R. 3 :** Ma i partigiani come appresero questa notizia?

**Mons.:** Attraverso il C.L.N.A.I., che la trasmise alla radio "Milano libertà" dopo averne occupato la sede.

**R.2:** Che cos'è il C.L.N.A.I.?

**Mons. :** E' una sigla e significa Comitato di Liberazione Nazionale dell'Alta Italia.

**R.3:** Ma nella nostra zona, come per esempio a Como, che cosa è successo?

**Mons:** Il 27 aprile i fascisti hanno sgombrato tutta la città di Como e un'autoblindo col tricolore ha annunciato la liberazione , percorrendo tutte le vie , e si è fermata in piazza Cavour.

**R.1:** E gli alleati americani che cosa hanno fatto?

**Mons.:**Sono arrivati a Como solo il 28 aprile con le jeep, divenute ormai il simbolo del loro esercito. Quando arrivò ai nostri paesi la notizia che la guerra era finita, tutti i partigiani scesero dalle montagne per organizzare una grande festa , anche se molti non volevano parteciparvi per rispetto ai tanti morti.

**R.2:** Chissà che confusione durante la festa!

**MONS.:** Sì, infatti anch'io avevo molta voglia di parteciparvi, anche se pensai prima ad una persona che era in difficoltà...

## II PARTE

(pers: Maria e il Mons.)

( Maria piange e cammina lentamente sulla scena)

( dopo un po' di tempo entra in scena Mons.)

**Mons.:** Maria, cosa ci fai qui tutta sola?

**Maria:** Non preoccupatevi per me!

**Mons:** Fuori c'è una grande festa, è finita la guerra!! Non vuoi festeggiare?

**Maria:** Come faccio? Ho perso mio marito in questa guerra!

**Mons.:** Sì, e infatti se oggi festeggiamo è anche grazie a lui che è morto per la libertà! Lui sarebbe stato felice oggi!

## III PARTE

(alcuni partigiani, due americani)

**Partigiano 1 :** Viva la libertà!

**Tutti:** Evviva!!

**Part. 2 :** Viva la Resistenza!

**Tutti:** Evviva!!

**Part.3:** Abbasso il nazifascismo e la guerra!!

**Tutti:** Abbasso!! (entrano due americani)

**Americano1:** Italy ... freedom! (mentre distribuisce caramelle e cioccolato)

**Americano 2:** The war is over!

**Americano 1:** Good bay!

( I due americani escono di scena)

(i partigiani brindano a un tavolo)

**Tutti insieme:** Brindiamo a questi giorni di felicità!! E non dimentichiamo tutti quelli che sono morti per la libertà!